

n°312
1° luglio
2020



COVER STORY

I fattori Esg per uscire dalla crisi Covid-19

La tavola rotonda organizzata da Gruppo Cap
.....

di Ivonne Carpinelli

SOMMARIO



- **3 \ COVER STORY di Ivonne Carpinelli**
I FATTORI ESG PER USCIRE DALLA CRISI COVID-19
La tavola rotonda organizzata da Gruppo Cap per presentare il Bilancio di sostenibilità 2019 ha mostrato come l'integrazione della sostenibilità nella governance può diventare vero driver di crescita
- **6 \ REPORT**
IL GAS NEI TRASPORTI ACCENDE UN DIBATTITO EUROPEO
Le analisi di Transport & Environmet ed Ngva Europe sui veicoli Cng
- **9 \ VISTO SU QE**
RIASSETTO GSE-ENEA, BENAMATI RITIRA L'EMENDAMENTO
Il deputato PD: "Non c'era accordo nella maggioranza" sulla proposta presentata al DL Rilancio, "resto convinto che la riforma rimanga fondamentale"
- **10 \ MENSILE CANALE ENERGIA**
CLIMATIZZAZIONE, NON SOLO COVID-19 ANCHE INQUINAMENTO INDOOR
- **11 \ REPORT**
**BILANCIAMENTO DELLA RETE E COVID-19:
ENTSO-E PUBBLICA IL SUMMER OUTLOOK 2020**
- **13 \ NEWS AZIENDE**
 - **UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE PER IL POST COVID-19**
 - **PUBBLICATO IL RAPPORTO DI FATER SPA**



Direttore responsabile: Agnese Cecchini
Redazione: Domenico M. Calcioli, Ivonne Carpinelli, Monica Giambersio, Antonio Junior Ruggiero
email: e7@quotidianoenergia.it - www.gruppoitaliaenergia.it/riviste/e7
Grafica: Paolo Di Censi, Ilaria Sabatino
Redazione e uffici: Viale Mazzini 123, 00195 Roma - Telefono: 06.87678751 - Fax: 06.87755725
Pubblicità: Commerciale@gruppoitaliaenergia.it - Telefono: 06.87678751

Editors: Gruppo Italia Energia s.r.l. socio unico

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.


Registrazione presso il Tribunale di Roma
con il n. 220/2013 del 25 settembre 2013

Server provider: FlameNetworks
Enterprise Hosting Solutions

I fattori **Esg** per uscire dalla crisi **Covid-19**

La tavola rotonda organizzata da Gruppo Cap per presentare il Bilancio di sostenibilità 2019 ha mostrato come l'integrazione della sostenibilità nella governance può diventare vero driver di crescita

IVONNE CARPINELLI



Per uscire dalla crisi portata dalla pandemia Covid-19 Gruppo Cap punta sui fattori Esg: environment, social e government. L'azienda pubblica che gestisce il servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano, in occasione della tavola rotonda di presentazione del Bilancio di sostenibilità 2019 (26 giugno 2020), ha dimostrato che investimenti responsabili e sostenibili sono la leva per la ripresa e per la crescita di tutto il territorio. La sua è una strategia consolidata, che esula dalla specificità della crisi odierna: nel 2019 ha realizzato 107 milioni di euro di investimenti in infrastrutture, 12 in più del 2018. D'altro canto l'emergenza "ha dato la vera forza per ripartire", ha commentato **Alessandro Russo, presidente di Gruppo Cap**, "vedo una Fase 3 più matura in cui le aziende puntano a essere trasparenti"; e in cui l'esperto di sostenibilità possa sedere al Consiglio d'amministrazione.

“Serve una reputazione diversa”, ha ribadito **Marco Det-
tori, presidente Ance Milano, Lodi, Monza e Brianza**.
In tal senso, “è strategica” la legge 4 novembre 2016 n.
204 ‘Ratifica ed esecuzione dell’Accordo di Parigi’ col-
legato alla Convenzione quadro delle Nazioni unite sui
cambiamenti climatici adottata a Parigi il 12 dicembre
2015. In questo “momento cruciale” sta “definendo i
presupposti per la contiguità territoriale e la condivisi-
one degli obiettivi”. Con la speranza che si possano crea-
re “nuove alleanze, nuovi tipi di collaborazione e nuove
interdisciplinarietà”.

Anche **Rossella Sobrero, presidente Ferpi**, ha ribadito
come questo cambio di paradigma “incide profonda-
mente sul modo di fare impresa”. In questo scenario, le
aziende che fanno della “sostenibilità un driver strategi-
co” vedono “crescere la propria reputazione”. L’ascolto
“degli stakeholder più silenziosi” e “la reciproca aper-
tura” verso il territorio possono contribuire a dare una
formazione adeguata.



Gli investimenti di **Gruppo Cap**, ha precisato il **direttore generale Michele Falcone**, si sono concentrati sulle perdite idriche, "fattore che è usato dall'Arera come 'indicatore scandalo'", sulla depurazione dei fanghi e sui cambiamenti climatici. "Le infrastrutture verdi rappresentano quel modo nuovo di intendere la risorsa idrica che ci permetterà di adattarci", ha precisato. "Parliamo di quasi il 40% dei nostri investimenti".

Con la nascita di una finanza sostenibile il quadro si farà, inevitabilmente, più complesso. Questo richiederà un "cambio concettuale e di Dna del nostro sistema economico-finanziario", ha commentato **Luca Testoni, direttore di EticaNews**. Anche il dialogo ne beneficerà positivamente: "Al momento è molto accentuato tra l'investitore, le aziende e l'esperto di Coronavirus".

"La forza green è enorme e resta al centro del Recovery plan europeo grazie alla tassonomia green", ha ricordato Luca Testoni. "Nel biennio 2020-2021 gli effetti si vedranno lato investitori, dal 2020 al 2022 sarà richiesto l'allineamento delle aziende". Al di là dei green bond e dei "social bond, che hanno acquisito forza a inizio anno", "mi piace riportare l'attenzione sul discorso della governance". Oggi la capacità di un'azienda di essere sostenibile si riflette "non tanto nel promuovere un'operazione shot di aiuto al territorio ma nel come integra gli Esg nella propria governance".

La difficoltà che si prospetta nel futuro prossimo sarà quello di misurare la bontà delle azioni intraprese. Il comparto delle assicurazioni ci sta lavorando. **Maria Luisa Parmigiani, direttrice sostenibilità Unipol, Csr manager network**, ha spiegato che "è difficile costruire le metriche per valutare l'impatto degli investimenti" e che questo "sarà il passo successivo da sviluppare". In Unipol oggi il lavoro di due diligence si concentra "su investimenti tematici" grazie anche al supporto di "tecnici esperti dei processi produttivi".

IL GAS NEI TRASPORTI ACCENDE UN DIBATTITO EUROPEO

Le analisi di Transport & Environmet
ed Ngva Europe sui veicoli Cng

REDAZIONE

I veicoli che utilizzano il gas naturale sono sostenibili? A chiederselo è l'associazione europea Transport & Environmet che ha pubblicato sul suo sito web un report su questo tema.

"Gli ultimi dati sull'inquinamento da particolato di automobili, furgoni, autobus e camion a Cng dimostrando che questa tecnologia produce alti livelli di inquinanti tossici", si legge nel documento.



Nel report si citano diversi studi fatti dalla stessa T&E e da altri soggetti, ad esempio l'Oms, da cui emergerebbe che **"i veicoli a Cng producono una gran quantità di polveri**. Per un modello di furgone il numero di particelle emesse ha superato del 50% quelle consentite per i furgoni diesel o benzina". Considerazioni negative vengono riportate anche in tema di ammoniaca e **polveri ultra-fini**.

T&E boccia anche l'opzione biogas/biometano poiché "la composizione chimica del gas fossile e del biometano non varia in modo significativo". Inoltre, "in UE non vi sono sufficienti materie prime sostenibili (rifiuti, residui) atte a soddisfare la domanda di energia dei trasporti". Infine, "è impossibile garantire che i veicoli a gas funzionino con il biometano: dato che i due carburanti sono essenzialmente intercambiabili, non vi è alcun monitoraggio dell'uso o dei meccanismi di conformità ed è alquanto improbabile che in futuro si possa introdurre un meccanismo efficace".

Alla luce di ciò, suggerisce il report, **"i quadri di finanziamento e le strategie politiche dell'UE non dovrebbero classificare il Cng come una tecnologia pulita o come carburante sostenibile per i trasporti"**.

In conclusione, "l'imminente legislazione sulle emissioni post Euro 6, su cui la commissione UE ha iniziato a lavorare, è l'occasione giusta per adottare i nuovi limiti per le emissioni di particolato e ammoniaca. Tuttavia, rafforzare i limiti di emissione e le procedure dei test non basta. I futuri standard Euro dovranno contribuire all'ambizione generale del Green deal europeo".

Il rapporto di Transport & Environmet non è passato inosservato. Tra i commenti quello di Ngva Europe (Natural & bio gas vehicle Association), per la quale "il gas naturale nei trasporti, a differenza di altre soluzioni, è maturo, affidabile e tecnologicamente molto conveniente, in grado di rispondere a tutte le esigenze di mobilità".

In Europa, riporta l'associazione, "ci sono **300 milioni di veicoli che sono ancora alimentati con combustibili fossili convenzionali**. Questi mezzi richiederanno una conversione ai carburanti

alternativi e rinnovabili se l'immediata decarbonizzazione dei trasporti è il vero obiettivo. Limitare le opzioni future a una soluzione per tutte le modalità di trasporto non è sufficiente". Ciò sarebbe avvalorato anche dal fatto che "le proprietà chimiche del gas naturale assicurano un processo di combustione pulito".

Anche Ngva EU cita diversi studi di settore, tra i quali alcuni fatti dalle italiane Arpa e Cnr Napoli, per i quali il gas nel trasporto non produce particelle ultra-fini in grandi quantità e oltre i limiti. Dunque, "il gas naturale è il combustibile idrocarburico più semplice e, grazie alla sua natura gassosa, offre un vantaggio immediato in termini di riduzione degli inquinanti (Thc, NOx, PM/PN), non solo dal punto di vista quantitativo ma anche da quello qualitativo".

La critica di Ngva, infine, riguarda anche la contestazione al biometano: una risorsa "prodotta principalmente attraverso processi anaerobici sostenibili che convertono rifiuti e biomasse dedicate in un combustibile pulito. Questo carburante fornisce un risparmio di gas a effetto serra dall'80% al 95% rispetto ai carburanti convenzionali e, in alcuni casi, può persino portare a emissioni negative".

Il gas naturale e il biometano, conclude l'associazione, "offrono un ecosistema che è un grande esempio di economia circolare che collega la mobilità con le energie rinnovabili".



POWERWEEK
— **AFRICA** —

14 - 18 SEPTEMBER 2020
JOHANNESBURG, SOUTH AFRICA

www.power-week.com/africa

RIASSETTO GSE-ENEA, BENAMATI RITIRA L'EMENDAMENTO

Il deputato PD: "Non c'era accordo nella maggioranza" sulla proposta presentata al DL Rilancio, "resto convinto che la riforma rimanga fondamentale"

ROMA, 30 GIUGNO 2020

L'accordo nella maggioranza sulla proposta di riassetto di Gse ed Enea non c'era e così alla fine Gianluca Benamati ha deciso di ritirare l'emendamento presentato al Ddl di conversione del DL Rilancio. Dopo il rincorrersi delle indiscrezioni è stato lo stesso deputato PD a ufficializzare e a motivare la decisione.

"Oggi (ieri, ndr) abbiamo ritirato l'emendamento a mia prima firma, e a firma dei miei colleghi in commissione Attività produttive, che delegava il Mise ed il Mef al riordino delle attività di ricerca nel campo delle tecnologie energetiche e dei servizi energetici attorno al polo Enea e Gse. Lo abbiamo ritirato", spiega il vicepresidente della X Camera, "perché non vi era accordo politico in maggioranza e correttamente per chi milita in un gruppo politico, che sostiene un governo di coalizione, la necessità di procedere con la maggioranza unita è imprescindibile".

• • • CONTINUA A LEGGERE

CLIMATIZZAZIONE, NON SOLO COVID-19 ANCHE INQUINAMENTO INDOOR

ROMA, 25 GIUGNO 2020

DI AGNESE CECCHINI

L'aria dentro casa spesso è più inquinata di quella esterna, soprattutto se abitiamo in zone trafficate. L'inquinamento entra tra le mura domestiche e fatica a uscire. La stessa attività quotidiana del cucinare comporta un aumento di CO₂, soprattutto se abbiamo la cucina a gas, e di microparticelle. Un nemico che non si sente ma che può fare grandi danni. L'inquinamento è una delle maggiori cause di mortalità nelle società occidentali. Un ruolo in questa casistica lo ha anche la cattiva o errata aerazione degli ambienti in cui viviamo. Casa, ufficio, palestra. Spazi chiusi in cui è necessario porre attenzione a manutenzione degli impianti e a predisposizioni di aerazione o, in alcuni casi, rispettare quanto già previsto dalle normative. Non va dimenticato il ruolo della scelta dei materiali edilizi o dei mobili e degli strumenti che si sottopongono a caldo o freddo all'interno degli ambienti, come vernici o rivestimenti. Rallegrare una parete, soprattutto se in spazi critici come bagno e cucina, o svolgere normali attività di pulizia, in cui gli stessi detersivi non vanno mischiati o usati senza aprire la finestra, sono tutte azioni che richiedono un minimo di attenzione ai prodotti scelti e alla lettura delle etichette. Sono diverse le vittime di errori piccoli ma dannosi come questi, perché abituati a pensare che il pericolo sia solo fuori dalle nostre mura. La tecnologia degli spazi chiusi richiede attenzione e competenza nelle scelte anche di attività come il fai da te. Un



tema che è tornato sotto i riflettori nel picco della pandemia da Covid-19. L'aerazione degli spazi condivisi, inclusi quelli delle terapie intensive, è stata oggetto di attenzione per evitare contagi. Il pericolo maggiore si viene a creare se manca un corretto uso degli impianti, attenzione che vale anche fuori dal rischio Covid-19. Gestione dei flussi aerei e manutenzione sono le chiavi del successo, come vedremo nell'articolo di apertura del mensile con Fernando Pettorossi, capogruppo italiano Pompe di calore Assoclimate che, ripeto, sono fondamentali per garantire la salubrità degli ambienti.

• • • CONTINUA A LEGGERE

Bilanciamento della rete e Covid-19: Entso-E pubblica il Summer outlook 2020

REDAZIONE

Entso-E, la rete europea dei gestori dei sistemi di trasmissione, ha rilasciato il Summer outlook 2020. Come di consueto vuole essere uno strumento per gli stati membri e i Tso europei utile a evitare eventuali problematiche nell'approvvigionamento di energia elettrica. Entso-E non identifica rischi rilevanti di adeguatezza in Europa, si legge nel rapporto. Come avviene spesso d'estate, prevede che possano essere adottate misure non di mercato per far fronte alle sfide operative e alla carenza di fabbisogno.

Il Covid-19 dovrebbe facilitare l'adeguatezza nell'estate 2020, anche se è difficile prevedere l'impatto della pandemia a causa dell'elevato grado di incertezza che la caratterizza. In ogni caso, i dati riportati nel report si riferiscono al periodo precedente lo scoppio della pandemia. Rispetto alla situazione registrata per il Coronavirus, i Tso prevedono un rialzo della domanda durante l'estate. Si tratta comunque di livelli inferiori a quelli abituali.



Per affrontare le possibili difficoltà di approvvigionamento, alcuni Tso stanno riprogrammando le interruzioni. Situazione che potrebbe influenzare la disponibilità di risorse nel prossimo inverno e per il quale è previsto un monitoraggio aggiuntivo nel Winter outlook 2020/2021.

Il Summer outlook 2020 di Entso-E è accompagnato da una revisione sullo scorso inverno, in particolare alla luce del blackout di Malta il 23 dicembre 2019 a causa dell'ancoraggio della nave che ha causato un guasto dell'interconnettore con la Sicilia. La situazione è stata riportata alla normalità nell'arco di tre ore ma l'interconnettore è tornato operativo a marzo 2020. Nel mentre, le unità di emergenza sono state usate come riserve rotanti per ridurre al minimo i disservizi.

Inoltre, l'inverno 2019/2020 è stato il più caldo mai registrato in Europa. È stato segnato da forti tempeste invernali in coincidenza con l'inizio della pandemia Covid-19. La difficoltà principale per il Tso è stata quella di regolare la tensione, mantenendola all'interno del campo operativo, e a gestire i flussi insoliti di elettricità. La generazione rinnovabile è stata alta rispetto alla domanda e, solo come ultima risorsa, si sono visti costretti a ridurre la produzione. Circostanze eccezionali che però non hanno provocato incidenti di sicurezza nell'approvvigionamento.

Infine, una nota metodologica. Per il Summer outlook 2020, Entso-E ha cambiato metodologia d'analisi. L'ha sviluppata seguendo le richieste del pacchetto Energia pulita per tutti gli europei e specialmente con il the Regolamento (UE) 2019/941 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica. Questa è stata approvata dall'Agenzia per la cooperazione dei regolatori europei (Acer). La sua adozione sarà perfezionata nei prossimi anni.

Per avere maggiori dettagli
sul **Summer outlook 2020**

LEGGILO QUI



Una mobilità sostenibile per il post Covid-19

Mansutti spa parteciperà a un'iniziativa della piattaforma di mobilità elettrica condivisa integrata negli edifici, GaiaGo, per promuovere una mobilità di quartiere sostenibile e a favore delle attività commerciali stressate dalla chiusura imposta dalla pandemia. Il progetto permetterà ai dipendenti della Mansutti di utilizzare le spese effettuate nei negozi di vicinato per disporre di mezzi di locomozione a zero impatto ambientale con prezzi scontati, grazie ai veicoli offerti da MiMoto e GoVolt.

Pubblicato il rapporto di Fater spa

I dati che l'azienda abruzzese, attiva con i marchi Pampers e Lines, ha diffuso nel rapporto sulla Responsabilità sociale d'impresa per il 2020 parlano chiaro: riduzione del 17% nell'uso della plastica vergine (50% entro il 2025); nei due stabilimenti italiani il 50% degli scarti di processo avviato a riciclo e i rifiuti industriali saranno ridotti del 20% a fronte di un aumento della produzione; infine il successo della raccolta pannolini a Verona, che ha toccato le 30 tonnellate. Il general manager, Pier Tansella, spiega soddisfatto: "La nostra responsabilità sociale si sviluppa sulle direttrici di ambiente, innovazione e cura delle persone".

Reti gas, innovare per crescere

La focus story nel nuovo numero di CH4

In questo periodo di emergenza coronavirus, CH4 ha deciso di distribuire **GRATUITAMENTE** il primo numero del 2020.

SCOPRI COME



La prevenzione sulla bocca di tutti. *Nonostante tutto.*



© ARAGORN

SCOPRI CON GLI ODONTOIATRI ITALIANI COME RICONOSCERE IL TUMORE DEL CAVO ORALE, UNO DEI PIÙ SOTTOVALUTATI... E UNO DEI PIÙ DIFFUSI.

In Italia, ogni anno si registrano oltre 8.000 nuovi casi di tumore del cavo orale. Il tumore della bocca, se riconosciuto in anticipo, può essere curato con successo e con elevate percentuali di guarigione. I ritardi diagnostici dipendono, ancora troppo spesso, da una tendenza a trascurare i sintomi iniziali.

Scopri quali sono su www.oralcancerday.it dal 23 maggio al 30 giugno. Nonostante l'emergenza sanitaria, potrai contare sul consulto online degli odontoiatri ANDI per una prima autodiagnosi.



Dal 23 maggio vai su www.oralcancerday.it